

Libreria, ordine minimo consigliato: 10 copie

TITOLO La giustizia è Cosa Nostra
COLLANA Fuori registro
AUTORI Attilio Bolzoni, Giuseppe D'Avanzo
COMMENTI DI Sebastiano Ardita, Antonio Balsamo, Piercamillo Davigo, Giuseppe Di Lello, Pietro Grasso, Leonardo Guarnotta, Alfonso Sabella, Luca Tescaroli, Giuliano Turone
ILLUSTRAZIONI Alessandro Bazan
TIPOLOGIA Saggio, legalità
PAGINE 248
FORMATO 14 x 18,5 cm
LEGATURA Brossura filo refe
PREZZO COPERTINA 18 euro
ISBN 9788898741465

DISTRIBUZIONE
 Interscienze s.r.l. / DirectBOOK
 via Felice Casati n. 7/9, 20124 Milano
 Tel: 02 2046733 Cel: 339 3808976

LA GIUSTIZIA È COSA NOSTRA

Attilio Bolzoni, Giuseppe D'Avanzo

gennaio 2019, I edizione

Dagli autori de **Il capo dei capi**

Un libro di cui non si sa nulla da quasi 25 anni (Mondadori, 1995).

In poche settimane aveva venduto migliaia di copie. Esaurito ovunque, fu impossibile trovarne una. Un libro troppo scomodo?

Dopo un quarto di secolo torna su carta un classico della letteratura di mafia, con storie di ieri che parlano di oggi. Scritto da Attilio Bolzoni e Giuseppe D'Avanzo, due fra i più apprezzati giornalisti italiani, il libro affronta il tema della *giustizia aggiustata* a cavallo fra gli anni Ottanta e Novanta.

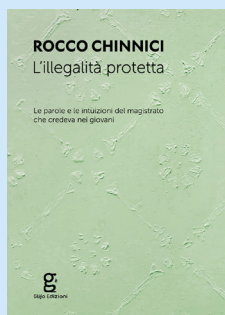
Il volume contiene i commenti di alcuni fra i più celebri magistrati italiani quali Pietro Grasso, Piercamillo Davigo e Giuseppe Di Lello

È un libro che racconta di giudici e di boss, di avvocati e di politici, di processi di mafia pilotati e di inchieste insabbiate, di Palazzi di Giustizia condizionati dal volere degli uomini d'onore. Bolzoni e D'Avanzo ricostruiscono alcune vicende di giustizia «aggiustata» a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, come quella dell'uccisione del capitano Basile, forse la più tormentata della storia giudiziaria dei processi di mafia. La seconda parte del volume approfondisce la figura di Corrado Carnevale e le centinaia di processi di mafia, camorra e 'ndrangheta cancellati dalla I sezione penale della Cassazione. Un viaggio dentro la Suprema Corte, alla vigilia della decisione finale sul maxiprocesso di Palermo.

Attilio Bolzoni (1955). Giornalista di «Repubblica», scrive di mafie dalla fine degli anni Settanta. Da gennaio 2017 cura la rubrica «Mafie» da lui ideata, un blog su Repubblica.it alimentato dal contributo quotidiano di rinomati commentatori. Nel 2009 ha ricevuto il premio «È giornalismo». Ha pubblicato con Garzanti, BUR-Rizzoli, Bompiani, Melampo; con Mondadori, insieme a Giuseppe D'Avanzo, *Rostagno: un delitto tra amici* (1996), *Il capo dei capi* (1993), da cui è stata tratta l'omonima fiction.

Giuseppe D'Avanzo (1953-2011). Giornalista. Le sue inchieste (Russiagate, Telekom Serbia, Nigergate, Ruby, Le dieci domande a Berlusconi...) hanno segnato la storia del quotidiano «Repubblica» rendendolo una delle firme più autorevoli della stampa italiana. Ha pubblicato: *Il mercato della paura. La guerra al terrorismo islamico nel grande inganno italiano*, con Carlo Bonini (Einaudi, 2006); con Attilio Bolzoni, *Rostagno: un delitto tra amici* (Mondadori, 1996), *Il capo dei capi* (Mondadori, 1993), da cui è stata tratta l'omonima fiction.

LIBRI ATTINENTI, DAL CATALOGO GLIFO



L'illegalità protetta
 di Rocco Chinnici
 Glifo Edizioni, 2017
 Prezzo: 13 euro
 ISBN 9788898741342



La scomparsa del Caravaggio
 di Attilio Bolzoni
 Glifo Edizioni, 2016
 Prezzo: 10 euro
 ISBN 9788898741205

DA ALTRI CATALOGHI



Il capo dei capi
 Attilio Bolzoni, Giuseppe D'Avanzo
 BUR
 Biblioteca Univ. Rizzoli